


LOTTA: A BUDAPEST

Chamizo per il triplete iridato in una terza categoria di peso

● L'azzurro, oggi e domani, sfida Burroughs e Demirtas per l'oro nei 74 kg

Valeria Benedetti

Frank Chamizo non è un modesto. Ha già vinto due titoli mondiali in due categorie diverse (64 e 70 kg), idem agli Europei, dove ha sfiorato un terzo trionfo nella terza categoria e il suo obiettivo non è mai solo un piazzamento. Ha conquistato un bronzo olimpico e se glielo chiedete è ancora deluso al pensiero, perché sapeva di valere oro. Per questo ha deciso di cambiare categoria (faceva fatica a rientrare nei 64), acquisendo peso e potenza per combattere con atleti più grossi. Oggi e domani a Budapest cerca il miracolo: il terzo titolo iridato nella terza categoria (74). Il più difficile forse. Gli avversari sono tutt'altro che scontati. A cominciare da

Jordan Burroughs, statunitense campione olimpico a Londra 2012 e quattro volte campione mondiale, con cui l'italocubano ha intrattenuto una «guerra social» per diversi mesi, dopo

che aveva deciso di cambiare ulteriormente categoria (i 70 kg non gareggiano all'Olimpiade) a colpi di provocazione e sfide, promettendosene tante alla prima occasione. Il primo round ufficiale (i due si sono incontrati nel «Beat The streets», esibizione a scopo benefico che si svolge a New York tutti gli anni) è andato a Frank nel torneo Yasar Dogu, in Turchia a luglio, dopo una finale che è stata un'autentica battaglia, vinta dall'azzurro solo nel finale. Ma non c'è solo Burroughs nella categoria 74 kg, c'è anche Soener Demirtas, turco campione europeo che proprio ai campionati continentali ha battuto in semifinale l'italiano, impedendogli di raggiungere il record di tre ori in tre categorie, anche in questo caso dopo un incontro deciso negli ultimi secondi.

FUORICLASSE Una vita da predestinato, da quando in una palestra di Cuba ha scoperto la lotta dove ha finito per sfogare la rabbia di un'infanzia ribelle

trascorsa in povertà con la nonna e i genitori lontani, alla sospensione da parte della Fe-

derazione cubana per aver stornato il peso in una gara, fino al matrimonio con Dalma Caneva conosciuta durante uno stage degli azzurri con la Nazionale cubana (i due in seguito si sono separati, anche lei è in gara a Budapest) e alla decisione di gareggiare per l'Italia che lo ha accolto come un re. Da allora ha regalato ai colori azzurri due ori iridati, due europei (più un argento e un bronzo

sempre continentale), un bronzo olimpico a Rio 2016 ed è la punta di diamante di un movimento con una lunga tradizione in Italia, ma che fatica a trovare nuovi talenti.

TESTA DI SERIE Chamizo, 26 anni, allenato dal russo Gaidar Gaidarov dal 2017 (prima era allenato dal cubano Filiberto Delgado), è arrivato ai Mondiali come numero 1 del ranking nella categoria (sistema che vige solo da un paio di anni, prima il sorteggio era totale), dopo le vittorie nel torneo di Yasar Dogu in Turchia, ai Giochi del Mediterraneo, al torneo Kolov-Petrov e nel torneo internazionale ucraino, con un secondo posto al Dmi-



try Korkin, in settembre. Quindi il suo percorso iniziale dovrebbe essere abbastanza comodo. Come primo avversario trova il tagico Gamid Dzhaliyev, poi nel turno successivo il vincente tra l'ucraino Kussyak e il sudcoreano Gong. Nella parte di tabellone del campione cubano c'è proprio Burroughs, che però non dovrebbe trovarsi di fronte almeno fino alla semifinale. Il turco Demirtas è nell'altra parte del tabellone, quindi la sfida arriverebbe solo in un'ipotetica finale per l'oro. «Frank è in buona forma – racconta il dirigente della squadra Lucio Caneva – ha passato l'ultimo periodo di allenamento a Baku, in Azerbaigian, prima di ripassare per Roma. La competizione nei 74 kg, che è una categoria olimpica, è ovviamente molto più alta, ma Frank non teme nessuno». E di sicuro non si accontenterà di provarci.



Frank Chamizo, 26 anni, di fronte, ai Giochi del Mediterraneo IPP

GLI AZZURRI

Il primo giorno fino alle semifinali, il secondo ripescaggi e finali.

Uomini stile libero: Davidovi (57 kg, domani e lunedì), Chamizo (74, oggi e domani), Conyedo (97, lunedì e martedì).
Greco-Romana: Sanfilippo (67

kg, venerdì e sabato), Parisi (87, venerdì e sabato), Kakhelashvili (97, sabato 27 e domenica 28).

Donne: Da Col (62 kg, mercoledì e giovedì), Caneva (68, martedì e mercoledì).